

CHATGPT5 PER CREARE E VENDERE LIBRI PRATICI

PROMPT ENGINEERING AVANZATO PER
SCRIVERE MINI-SAGGI E GUIDE PRATICHE CHE
IL PUBBLICO LEGGE E COMPRA.

CARLO D'ANGIÒ

© CARLO D'ANGIÒ 2025

È vietata la riproduzione anche parziale dei contenuti di questo libro. Tutti i diritti sono riservati, inclusi quelli di traduzione, di memorizzazione elettronica e di adattamento totale o parziale con qualsiasi tecnologia. La riproduzione dei contenuti di questo libro richiede autorizzazione scritta dell'autore.

INDICE

Un libro ogni sera...	v
1. LA MAPPA DEL VIAGGIO	1
Perché oggi funzionano le guide brevi	2
Step 1 – Scegliere il tema giusto	3
Step 2 – Definire il lettore ideale	3
Step 3 – Disegnare la scaletta minima	4
Step 4 – Definire l’obiettivo	4
Step 5 – Pianificare la scrittura	5
Checklist – La mappa del viaggio	7
2. ANATOMIA DI UN PROMPT EFFICACE	9
1. Obiettivo chiaro	10
2. Contesto	10
3. Tono e stile	11
4. Formato	12
5. Ruolo	12
6. Vincoli e dettagli	13
7. Esempi (Few-shot)	13
Anatomia del Prompt Perfetto (bozza)	14
Mini-scheda operativa	15
3. TECNICHE AVANZATE DI PROMPT ENGINEERING	17
1. Role Prompting – Il cappello che indossa	17
2. Few-Shot Prompting – Mostra, non dire	18
3. Priming contestuale – Il DNA del testo	19

4. Iterazione e perfezionamento – Il primo round non è l’ultimo	19
5. Prompt a catena – Spezza il mammut	20
6. Meta-Prompt – Il prompt sul prompt	21
Caso pratico: dalla richiesta generica al capolavoro	21
4. DAL PROMPT ALLA PAGINA	23
1. Lavorare pezzo per pezzo	23
2. Uniformare voce e tono	24
3. Editing con ChatGPT5	25
4. Mescolare le varianti	25
5. Mini-casi concreti	25
5. DALLA BOZZA AL LIBRO PRONTO	28
1. Revisione finale: il filtro di qualità	28
2. Trovare titolo e sottotitolo che vendono	29
3. Call to Action finale	30
4. Confezione grafica e formattazione	30
5. Check finale: dal “bozzone” al libro	32
Tabella strumenti di impaginazione eBook	33
Il metodo in tasca	35
Carlo D’Angiò	39

UN LIBRO OGNI SERA...

Ho sempre amato scrivere. E sì, lo ammetto: credo pure di saperlo fare. Ma ogni volta che decidevo di buttare giù un libro, un manuale, una guida pratica o persino un romanzo, la storia era sempre la stessa: mesi di ricerche, bozze, correzioni infinite, riletture fino a farmi odiare le mie stesse frasi.

Se anche tu ami scrivere, sai di cosa parlo. Se invece non è il tuo sport preferito, te la faccio semplice: era un po' come cercare di svuotare il mare con un cucchiaino. Faticoso, lento, frustrante.

Poi è arrivato ChatGPT. E la mia prima reazione è stata: **"Che cagata pazzesca!"**. Perché nove volte su dieci non ero soddisfatto: titoli fiacchi, descrizioni che parevano copia-incolla da una tesi di liceo, testi che

mi toccava rimaneggiare fino a riconoscerne appena l'ombra.

Eppure, c'era una cosa che mi ha convinto a non cestinarlo: la capacità di **dare struttura**. Non sapeva scrivere con la mia "bellissima prosa" (eh, lo so, l'immodestia...), ma quando si trattava di stendere scalette di argomenti, era come avere un segretario svizzero: preciso, veloce, affidabile.

Così ho iniziato a usarlo, anche se riscrivevo quasi tutto. Intanto studiavo, mi formavo, compravo libri (pure in inglese) e – visto che lo pagavo – gli facevo almeno tradurre i manuali che mi arrivavano. Nel frattempo, una cosa mi balzava agli occhi: il mio ChatGPT sembrava migliorare. O forse ero io che imparavo a trattarlo meglio.

Perché? Perché avevo smesso di chiedere "scrivimi un post su questo argomento" e avevo iniziato a **guidarlo**. A frammentare i compiti, a lavorare sui singoli punti invece che sull'intero pacco. Ed è lì che ho trovato la mia strada:

Prompt giusti + il mio modo di fare le cose = lavori fatti bene e in tempi ridicoli.

Poi è arrivato **ChatGPT5**. E la scrittura ha fatto un salto. Ma attenzione: non è che adesso "lui" sia

diventato Shakespeare. È che il **prompt engineering** ha iniziato a fare tutta la differenza del mondo.

Un prompt vago = una risposta generica. Un prompt strutturato, dettagliato, consapevole = un capitolo da pubblicare senza vergogna.

Risultato? Oggi scrivo **un libro ogni sera**. E se qualche sera non lo faccio, è solo perché non ho voglia di stare al computer.

Sai cosa significa avere questa combinazione di *know-how* tecnico e strumenti? Significa poter entrare in dozzine di micronicchie, avere ebook che girano e vendono ogni giorno, e – nel mio caso – significa **vivere scrivendo, cioè facendo quello che amo**.

Ora, non so se tu ami scrivere oppure no. Se sì, hai un vantaggio: con ChatGPT5 quello che hai dentro si amplifica, diventa più veloce, più scalabile. Ma anche se non ti senti portato per la scrittura, ma ami l'idea di fare un po' di grano con gli eBook, la buona notizia è che con questa guida impari a usare ChatGPT come lo uso io.

Non ti prometto magie. Ti prometto però che posso offrirti un metodo pratico:

- una mappa semplice per scrivere guide brevi senza perderti,

UN LIBRO OGNI SERA...

- e soprattutto il cuore della faccenda: *prompt engineering avanzato*, per trasformare ChatGPT5 nel co-autore che tutti vorrebbero ma pochi hanno il coraggio di ammettere di usare.

Il risultato? Mini-saggi e manuali che la gente non solo legge, ma compra. Perché oggi il mercato non vuole enciclopedie polverose: vuole guide pratiche, brevi, dritte al punto.

CAPITOLO 1

LA MAPPA DEL VIAGGIO

SE NON SAI DOVE ANDARE, NON
LAMENTARTI SE RESTI FERMO

Sai qual è l'errore più grande di chi prova a scrivere un libro, oggi? Pensare che basti aprire Word, scrivere due pagine di getto e voilà: "ho un libro". Peccato che al pubblico non interessi la tua catarsi personale: vuole risposte, soluzioni e risultati.

Per questo la prima regola è: **non devi scrivere finché non hai una mappa chiara.**

Non parlo di romanzi (quelli vivono di caos e ispirazione), ma di mini-saggi e guide pratiche. Qui l'ispirazione è sopravvalutata. Serve una struttura.

Immagina di voler fare un viaggio da Milano a Cerreto d'Esi, un paesino nelle Marche, senza Google Maps: prendi la macchina, parti, e poi? Dopo due curve ti perdi. Ecco, scrivere senza una mappa è uguale: ti perdi, ti annoi, molli.

PERCHÉ OGGI FUNZIONANO LE GUIDE BREVI

I mattoni da 300 pagine stanno morendo di polvere sugli scaffali digitali. La gente non ha tempo, non ha voglia, e soprattutto non ha pazienza. Vuole risposte pratiche, in fretta.

Ecco perché i mini-saggi da 20–30 pagine sono il **formato ideale**:

- sono veloci da scrivere,
- facili da leggere,
- e hanno più probabilità di essere comprati e terminati.

Un ebook breve ben fatto batte un manualone infinito. Ricordalo: **il lettore medio compra soluzioni, non epiche saghe familiari.**

Sull'argomento, se non l'hai già fatto, ti consiglio di leggere:

- **Rapid eBook Formula**^{*}
- **Il metodo Popplus**[†]

^{*} <https://libreria.carlodangio.com/prodotto/rapid-ebook-formula/>

[†] <https://libreria.carlodangio.com/prodotto/il-metodo-popplus/>